

Il Cipe sblocca la linea C della metropolitana di Roma

(Bassi a pag. 7)

LA TRATTA DA 800 MILIONI (SAN GIOVANNI-COLOSSEO) ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL PROSSIMO CDM

Il Cipe sblocca la metro C di Roma

Oggi riunione preparatoria alla presenza anche di Alemanno e Polverini. Lo Stato deve trovare 230 mln per l'infrastruttura
Al progetto capitolino lavora il trio Astaldi-Vianini-Ansaldo

DI ANDREA BASSI

Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) potrebbe sbloccare i fondi per la linea C della metropolitana di Roma. Oggi si terrà un incontro preparatorio in vista della riunione che dovrebbe essere convocata per venerdì assieme al Consiglio dei ministri. All'incontro di oggi, oltre ai tecnici del Cipe e dei vari ministeri interessati, sono stati invitati anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. All'ordine del giorno della riunione preparatoria è stata inserita la discussione sul finanziamento della tratta T-3, quella che collegherà San Giovanni al Colosseo, della metro C di Roma, opera alla quale partecipano Astaldi, Vianini Lavori e Ansaldo. La tranche che andrà all'esame del Cipe è considerata quella principale per tutta la rete della metropolitana. Il valore è di circa 800 milioni e il 70% (550 milioni di euro) è a carico dello Stato. Di questi, 320 sono già stanziati, mentre altri 230 devono essere ancora deliberati. Anche Comune di Roma e Regione Lazio dovranno mettere mano al portafogli per pagare le rispettive quote; Alemanno e Polverini hanno fatto sapere che non si tireranno indietro.

Se l'intervento dovesse ottenere il via libera del Cipe, il cantiere per il collegamento tra San Giovanni e Colosseo potrebbe partire nel 2011 e l'opera potrebbe essere consegnata nel 2014. In attesa che il Cipe sblocchi i fondi per la linea C, il Campidoglio va avanti sugli altri progetti per le metropolitane della Capitale. Nei giorni scorsi sono state consegnate due offerte per il

prolungamento della seconda linea (la metro B) da Rebibbia a Casal Monastero. Ai nastri di partenza della gara si sono presentati due raggruppamenti temporanei d'impresa. Il primo è guidato dalla Lega delle Cooperative, affiancata da dieci costruttori romani. Il secondo invece ha visto scendere in campo Salini, Vianini, Ansaldo e Finmeccanica. Salini corre anche per subentrare a Condotte nel project finance per la metro

D. Le proposte migliorative rispetto al progetto della società guidata da Duccio Astaldi dovranno essere presentate entro il 30 novembre. La procedura tuttavia assegna a Condotte la possibilità di esercitare una prelazione alle condizioni dell'eventuale proposta migliorativa che uno dei concorrenti dovesse presentare. Il Cipe infine dovrebbe dare il via libera anche alle attese nuove tariffe aeroportuali. (riproduzione riservata)



Gianni Alemanno

